



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 18.05.2015 Contratto
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Generale Componenti Segretario Generale – Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, D.I.C.A.A.P. Confsal Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL Firmatarie del contratto:
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Servizi minimi essenziali b) Clausole di raffreddamento c) Controversie sull'interpretazione del contratto decentrato d) Comitato unico di garanzia e Pari opportunità e) Formazione e aggiornamento f) Lavoro straordinario g) Banca delle ore h) Criteri generali per la sicurezza nei luoghi di lavoro i) Risorse decentrate e istituti del salario accessorio (disagio, produttività, specifiche responsabilità, maneggio valori)
adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di
	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La relazione è stata sottoposta all'O.I.V. _____ La costituzione del fondo e la relazione sono state sottoposte al vaglio del Collegio dei revisori la cui relazione sarà allegata al provvedimento finale che definisce il fondo che sarà trasmesso nei termini contrattuali all'ARAN

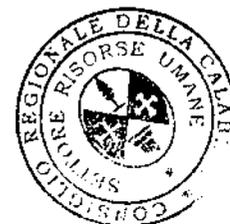


	controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? A decorrere dal 25.10.2013, con la definizione degli obiettivi operativi, ha trovato piena applicazione il "Sistema di misurazione della performance". Il conseguimento di tali obiettivi è funzionale al conseguimento degli obiettivi strategici definiti con deliberazione dell'U.P. n. 27 del 07 maggio 2013 per il triennio 2013-2015.</p> <p>Per il periodo antecedente, nelle more del pieno adeguamento della disciplina contenuta nel D.Lgs. n.150/2009 e nella L.R. n.4/2012, è stato in vigore un regime transitorio per come disposto dalla Delibera U.P. n.113 del 28 dicembre 2012 il quale ha confermato le regole antecedentemente vigenti per la valutazione del personale del comparto e della Dirigenza ispirandosi in via sperimentale al nuovo "Sistema di misurazione della performance" ed avendo quale parametro di riferimento per gli obiettivi assegnati la crescita dei livelli qualitativi dell'attività individuale in base alla declaratoria delle funzioni di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 732 del 15 settembre 2010. I risultati organizzativi delle singole strutture dirigenziali e della tecnostruttura nel suo complesso nonché quelli individuali dei dirigenti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'OIV per come previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Sì nella seduta dell'OIV del..... La costituzione del fondo e la relazione sono state sottoposte al vaglio del Collegio dei revisori la cui relazione sarà allegata al provvedimento finale che definisce il fondo che sarà trasmesso nei termini contrattuali all'ARAN</p>

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. Campo di applicazione e durata
- Articolo 2. Servizi minimi essenziali
- Articolo 3. Relazioni Sindacali



- Articolo 4 Clausole di raffreddamento
- Articolo 5 Interpretazione autentica
- Articolo 6 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Articolo 7 Comitato unico di Garanzia e Pari Opportunità
- Articolo 8 Formazione e aggiornamento
- Articolo 9 Lavoro straordinario
- Articolo 10 Banca delle ore
- Articolo 11 Costituzione e destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane
- Articolo 12 Criteri per la remunerazione di maneggio valori, particolari responsabilità, di attività svolte in particolare condizione di disagio e di rapporti con il pubblico
- Articolo 13 Criteri per la produttività (Performance organizzativa e individuale)
- Articolo 14 Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità
- Articolo 15 Disposizioni finali

Dichiarazione congiunta

- Allegato I Schede di valutazione della performance
- Allegato II Scheda relativa alle indennità anno 2013
- Allegato III Tabella della costituzione del fondo
- Allegato IV Dichiarazioni a verbale Uil. FPL n. 1,2 e 3
- Allegato V Dichiarazione a Verbale RSU

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui agli articoli 12,13 e 14 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	€ 1.483.956,19
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€ 690.410,45
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	€ 358.293,78
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 27.210,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	€ 39.600,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	€ 517.500,00
Indennità L.R. n 8/96 e s.m.i. (Supporti funzionali legge 25/2001)	€ 204.770,02
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	€ 25.000,00
Art. 10, comma 4, ccnl 2002 2005– retribuzione di posizione e risultato a.p.	€ 271.700,69



Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€ 188.574,08
Somme rinviate	
Risorse non spendibili per P.E.O. attribuite nel 2012	€ 41.097,16
Totale	€ 3.848.112,37

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto non si determina effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Il Consiglio regionale della Calabria con l'adozione del nuovo sistema di misurazione della performance ha intrapreso un percorso volto a promuovere il merito ed attraverso esso conseguire un miglioramento della performance organizzativa e individuale, attraverso l'utilizzo di sistemi selettivi, secondo logiche premianti nel contesto della peculiare attività istituzionale dell'Ente.

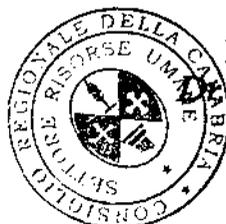
E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

il CCDI vigente prevede il meccanismo di progressione che è dal medesimo regolato e in ogni caso esse sono sospese per il quadriennio 2011-2014 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e s.m.i.. In ogni caso per l'anno 2013 non è prevista la destinazione di risorse finalizzate all'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Il CCDI vigente è sostanzialmente coerente con la normativa sulla performance di cui al D.Lgs. 150/2009. Nel quadro del nuovo sistema di misurazione della performance lo stesso mira a valorizzare i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione di incentivi sia economici che di carriera. Le logiche del sistema di misurazione e valutazione della performance sono orientate, tra l'altro, a valutare in modo integrato la performance organizzativa ed individuale. In tale quadro per l'anno 2013, si è tenuto conto delle relazioni sull'attività istituzionale della massima assise calabrese licenziate dai dirigenti dalle quali emerge che la cospicua produzione legislativa è il frutto dell'impegno di tutto il personale del Consiglio regionale.

I contenuti del contratto a carattere prevalentemente economico comportano che i risultati attesi sono collegati essenzialmente all'impatto sul finanziamento dei singoli istituti. La contrazione delle risorse destinate ad indennità ed il contestuale aumento delle risorse destinate al finanziamento della produttività potrà stimolare maggiormente il personale al lavoro per risultato.

IL DIRIGENTE

Maurizio Piro
[Handwritten signature]

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione Segretario Generale R.G. n. 329 del 24.06.2014)

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 4.489.306,30
Risorse variabili	€ 46.459,81
Residui anni precedenti	
Totale	€ 4.535.766,11

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

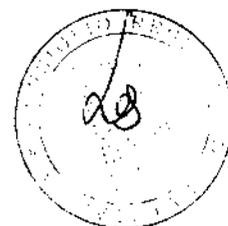
Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi: Importo € 2.460.517,04

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 (Le risorse decentrate previste dall'art. 31 c. 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, che per l'anno 2001 dai dati del conto annuale del relativo anno ammonta a € 4.541.777,75)	€ 28.159,02
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 (Gli enti incrementano ulteriormente le risorse indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un import corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relative alla dirigenza nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo – Regioni: l'incremento dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore del 35% della spesa corrente depurata della spesa sanitaria. Dai dati del conto annuale del relativo anno ammonta a € 4.541.777,75)	€ 22.708,89
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1 (Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Dai dati del conto annuale del relativo anno ammonta a € 8.055.084,00)	€ 40.275,42
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2 (Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. Dai dati del conto annuale del relativo anno ammonta a € 9.765.381,00)	€ 58.592,29

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità



Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1 e 2 (Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	€ 69.358,84
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	€ 1.800.611,25
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 22.01.2004 art. 32 c. 7 (La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità). Dai dati del conto annuale del relativo anno ammonta a € 4.541.777,75)	€ 9.083,56
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 25.000,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
Art. 15, comma 2	€ 21.459,81
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

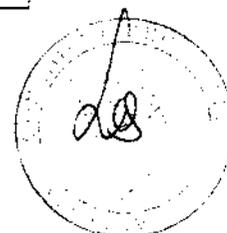
* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Risorse delibera U.P. n. 50/2000	€ 258.228,45
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa) anni 2011 – 2012 – 2013	€ 427.381,96
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile) anni 2011 – 2012 - 2013	€ 2.043,33
Totale riduzioni	€ 687.653,74

Dettaglio decurtazioni



	Organico al 01/01	Organico al 31.12	Media	% Decurtazione
Anno 2010	385	382		
Anno 2011	382	371		1.83%
Anno 2012	371	354		5.48%
Anno 2013	354	340		9.52%

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 3.803.695,90
Risorse variabili	€ 44.416,48
Residui anni precedenti	
Totale	€ 3.848.112,38

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 1.754.846,18 relative a:

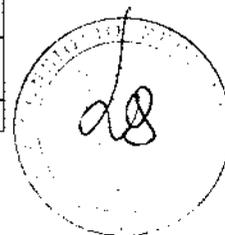
Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 188.574,08
Progressioni orizzontali	€ 690.410,45
	€ 308.318,48
Retribuzione di posizione titolari di posizione organizzativa	
Retribuzione di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 49.975,30
Retribuzione di posizione titolari di alta professionalità	€ 226.360,40
Retribuzione di risultato titolari di alta professionalità	€ 45.340,29
Indennità L.R. n 8/96 e s.m.i. (Supporti funzionali legge 25/2001)	€ 204.770,02
Risorse non spendibili per P.E.O. attribuite nel corso del 2012	€ 41.097,16
Totale	€ 1.754.846,18

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 2.093.266,19 , così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	€ 27.210,00
Indennità di disagio	€ 39.600,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 517.500,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€ 25.000,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 1.483.956,19
Altro	



Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 188.574,08
Somme regolate dal contratto	€ 3.659.538,30
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	€ 3.848.112,38

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

.. Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 3.803.695,90, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, ammontano a € 1.754.851,71. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

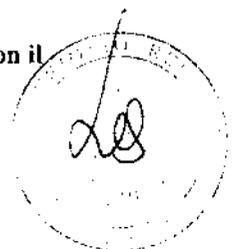
b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente



Il percorso intrapreso in autotutela di ricostituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa del personale del comparto per gli anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012 e la contestuale individuazione degli squilibri finanziari costituisce indubbiamente un punto di partenza di una complessa ed articolata attività che necessita, per gli aspetti conseguenti all'applicazione delle misure previste dall'art. 4 della Legge 2 maggio 2014 n. 68., che coinvolgono vari aspetti della gestione e della spesa del personale, di uniformi indirizzi che non attengono unicamente alle forme di recupero degli squilibri finanziari ma anche alle forme ed ai tempi di predisposizione degli adempimenti previsti dalla norma in oggetto.

Il mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa impone l'obbligo di recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, le somme indebitamente erogate. Il criterio del graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento induce a prevedere che già a partire dalla Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa del personale del comparto dell'anno 2014 si dovrà procedere in tal senso individuando il primo anno in cui si è verificato il mancato rispetto dei vincoli finanziari e procedere alla corrispondente riduzione del Fondo per la contrattazione integrativa del personale del comparto regolarmente costituito. Si dovranno contestualmente predisporre gli adempimenti previsti dall'art. 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68 ed adottare le misure previste dalla medesima norma auspicando il preposto Comitato Temporaneo sia in grado di fornire in tempi brevi i necessari indirizzi applicativi per la corretta applicazione della norma.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione
Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 04, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato
Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato (~~eventualmente~~) in quanto la maggiore somma di € ~~_____~~ è interamente riconducibile all'incremento di voci non computabili nel limite predetto ai sensi del parere / della circolare n. ~~_____~~ del ~~_____~~ della Corte dei Conti / della Ragioneria Generale dello Stato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo
Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 325 del 24/5/2014 è impegnato al capitolo 4 del bilancio 2014 e precisamente all'impegno 1428 - 1428 - 1430

ALLA DATA OBIERNA RISULTA ANCORA DA PAGARE LA SOMMA DI EURO 641.407,51 ALLOCATA SUL CAPITOLO 4 ART. 4 SUB 220 DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

SI EVIDENZIA CHE, RISPETTO ALLA RELAZIONE REBATA NEL GIUGNO 2014, RISULTANO VARIATE LE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A PARITÀ DEL FONDO NEL SUO COMPLESSO.

PC 27/05/2015

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi Ferraro Lateila



Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Differenza
Risorse stabili	€ 4.489.306,30	€ 4.407.151,99	€ 4.243.292,31	€ 3.803.695,89	
Risorse variabili	€ 46.459,81	€ 46.067,10	€ 45.283,45	€ 44.416,48	
Residui anni precedenti					
Totale	€ 4.535.766,11	€ 4.453.219,09	€ 4.288.575,76	€ 3.848.112,37	

* Dati derivanti dal procedimento di Ricostituzione in autotutela dei Fondi per la contrattazione integrativa del personale del comparto per gli anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012 allegati alla determinazione del Segretario Generale R.P. n. 139 del 19.06.2014. Nella medesima determinazione è inoltre evidenziato, per ogni anno in cui si è verificato, il mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa ed il relativo sfioramento. A decorrere dall'anno 2014 ai sensi dell'art. 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68, verranno adottate le conseguenti misure dalla stessa previste compreso il recupero dei suddetti sfioramenti.

Ai sensi di detta norma "1. Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Nei predetti casi, le regioni devono obbligatoriamente adottare misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10 per cento.... Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale.

2. Le regioni e gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma 1, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al secondo e terzo periodo del comma 1 nonché di quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 agli atti di utilizzo dei fondi per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che non abbiano comportato né il superamento dei vincoli finanziari per la costituzione dei medesimi fondi né il riconoscimento giudiziale della responsabilità erariale, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno, la vigente disciplina in materia di spese ed assunzione di personale nonché le disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

Le misure contenute nella suesposta norma, nei loro aspetti applicativi, sono state oggetto della circolare congiunta del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, del Ministro della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 60/GAB del 12.05.2014, con la quale al fine di consentire il riordino e la semplificazione della complessiva disciplina in materia di costituzione e utilizzo dei fondi e fornire criteri per la corretta e uniforme attuazione di quanto previsto nella stessa norma hanno, tra l'altro, proposto l'immediata costituzione, presso la Conferenza Unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/97, di un comitato temporaneo con il compito di fornire indicazioni applicative.

